Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0150023 del 25/10/2018 - Uscita
Impronta informatica: 8e3bb47184079ce6e734faf2ee589a45840d684df570c43f19f77145b96f8f87
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Allegato alla Delibera
di CONSIGLIO COMUNALE
n° 62 del 26.10.2018

Comune di Terni

**AMMINISTRAZIONE LATINI**
**LINEE PROGRAMMATICHE 2018-2023**

**Ottobre 2018**

Le **linee programmatiche** contenute in questo documento sono **fortemente condizionate** dalla situazione nella quale abbiamo trovato l'Ente e la città. Non possiamo dunque che partire da qui per illustrare al consiglio comunale e ai cittadini in che contesto ci stiamo muovendo e come intendiamo operare per il futuro.

Nello scorso mese di giugno la città ci ha chiesto a larga maggioranza di assumerci la responsabilità del governo di Terni e ora, dopo tre mesi dall'inizio della nostra nuova attività di amministratori pubblici, abbiamo gli strumenti - anche tecnici - per analizzare **la reale situazione finanziaria** del nostro Comune.

Inoltre abbiamo anche un quadro più esatto e dettagliato di quale sia lo stato nel quale le precedenti amministrazioni hanno lasciato **la macchina comunale**: abbiamo toccato con mano e abbiamo iniziato a fare esperienza.

Per questo possiamo dire, senza timore di essere smentiti, che **oggi questa nuova Amministrazione sta camminando tra le macerie**.

Siamo in piedi, sia chiaro, e resteremo in piedi con grande volontà, con forza, con le capacità e con la visione progettuale necessarie per ricostruire, **sicuri di farcela con l'aiuto di tutta la città**. Ma siamo tra le macerie.

**Macerie economiche innanzitutto.**
Come tutti sapete nel febbraio scorso c'è stata la **formale dichiarazione di dissesto dell'Ente**, alla quale ha fatto seguito il suo **commissariamento**. Le dinamiche che hanno portato il Comune di Terni al dissesto traggono origine da **crisi finanziarie** che si sono manifestate durante un lungo periodo di **disavanzi dell'equilibrio di parte corrente del bilancio, tamponati in maniera illusoria** per ciò che attiene la competenza, con l'avanzo di amministrazione generato dai **residui attivi di dubbia esigibilità** o con accertamenti di entrate straordinarie il più delle volte di natura molto incerta e, per ciò che riguarda la gestione di cassa, con l'utilizzo delle entrate aventi specifica destinazione o di finanziamenti a breve termine, con il conseguente **esaurimento definitivo della liquidità** e con l'Ente che non è stato più in grado di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Il **ricorso sistematico alle anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti** per molti anni e per importi molto elevati avrebbe dovuto obbligare a comportamenti più responsabili, costituendo un segnale indiscutibile di pericolo, come segnalato dai consiglieri delle opposizioni e dai richiami formali dei revisori dei conti, inascoltati gli uni e gli altri.

Invece di aggredire in modo razionale le ragioni strutturali del deterioramento economico finanziario, con il recupero dell'evasione, la riscossione dei crediti, una spending review che sostituisse gli sprechi, la riorganizzazione efficiente della macchina comunale, si è preferito chiudere gli occhi, tentando **operazioni improbabili** e comunque di corto respiro, con la **vendita di strutture pubbliche essenziali** come quella di Piazza del Mercato, aree valorizzate appositamente dal punto di vista urbanistico dove è sorta la Coop di Gabelletta, cementificando terreni destinati a verde pubblico come quello prospiciente Via Alfonsine, oppure tentando di svendere quote strategiche di società partecipate come **Umbria Energy**.

Per anni sono stati tenuti in bilancio con **artifici contabili** i valori della **presunta vendita di immobili** pur di forzare artificiosamente la quadratura dei bilanci e sono stati posti in attivo presunti crediti di dubbia esigibilità.

Tutto ciò ha causato un **ritardo nei pagamenti** ai fornitori, sempre più importante, che ha rappresentato l'*extrema ratio* alla quale è dovuto ricorrere il Comune di Terni, strumento che, nel breve periodo, ha sortito una sorta di *"effetto boomerang"* aggravando quindi in maniera insostenibile, e senza rimedio, le difficoltà del bilancio dell'Ente.

La situazione è diventata ancora più pesante a seguito delle risultanze dell'attività di ricognizione cui è stata costretta la precedente amministrazione dall'incalzare dell'opposizione che ha fatto emergere consistenti **debiti fuori bilancio**, tenuti secretati per anni, pur di non far trasparire la reale situazione dell'Ente.

Tra le diverse e gravi conseguenze del dissesto ricordo che nel corso della gestione commissariale, nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. 267/2000, il Commissario ha provveduto a deliberare per **le imposte e le tasse locali**, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base **nella misura massima consentita**; questa delibera con **gli aumenti delle imposte e delle tasse non può essere revocata** ed ha efficacia per 5 anni che decorrono dall'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

Ciò ha fatto salire **la pressione fiscale di Terni al livello più alto in Italia,** il massimo mai raggiunto nel corso della sua storia, con **effetti drammatici di depressione dell'economia**, disincentivando così investimenti esogeni e riducendo l'attrattività di imprese e famiglie.
La precedente amministrazione aveva aumentato del 15% il costo delle mense scolastiche e del 20% le tariffe dei parcheggi, effettuato tagli pesanti alle corse degli autobus con effetti sociali ingiusti, disincentivando l'uso dei mezzi pubblici e favorendo l'uso di quelli privati, in un quadro già fortemente deteriorato quanto a politiche del **trasporto pubblico,** dalla distruzione della nostra **ATC** con il passaggio a **Umbria Mobilità**, bruciando in questo modo qualsiasi futura autonomia politica in quel settore, oltre che togliendo dal patrimonio del Comune una partecipazione importante, senza peraltro sottoporre quella decisione alla potestà di controllo ed indirizzo del Consiglio comunale.

Va inoltre sottolineato come **le società partecipate** piuttosto che fornire utili al Comune sono state spesso fonte anche di forti perdite a causa di gestioni discutibili e influenzate dalla lottizzazione politica, contribuendo ad appesantire il bilancio consolidato generale non ancora in quegli anni formalizzato.

Il commissario ha inoltre istituito **l'imposta di soggiorno** e approvato il relativo regolamento; sono state ulteriormente riviste le **tariffe dei servizi a domanda individuale** e quelle dei servizi non essenziali con significative modifiche al rialzo.

Da ultimo va ricordato che con DPR del 21 marzo 2018 è stato nominato **l'Organismo Straordinario di Liquidazione** che ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatesi entro il 31 dicembre 2017 e che sta provvedendo alla **rilevazione della massa passiva**, all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali, alla liquidazione e pagamento della massa passiva **con tagli rilevanti rispetto a quanto dovuto alle imprese fornitrici.**

Questo è **il quadro economico** entro il quale ci muoviamo e **che limita fortemente la capacità di governo** come mai era accaduto nel corso della intera storia repubblicana della città. Ci troviamo dunque a far fronte a una situazione che dal punto di vista economico riveste caratteristiche di **eccezionale gravità** che si stanno ripercuotendo in maniera tanto profonda quanto inevitabile sulla città, sulle tasche dei cittadini e sulle nostre scelte politiche e programmatiche.

Di tutto ciò, della limitazione della nostra stessa libertà programmatoria, dell'impossibilità di contrarre nuovi mutui, riducendo gli investimenti ai soli bandi, con il rischio serio di essere costretti a rinunciare persino a finanziamenti statali a fondo perduto, non possiamo che prenderne atto, denunciando però al tempo stesso le **enormi responsabilità tecniche e politiche di chi ha amministrato l'Ente prima di noi.** Reponsabilità evidenti, tanto che i cittadini stessi ne hanno preso coscienza con il loro voto di giugno che ha completamente bocciato la vecchia classe dirigente politica cittadina.

La città ha indicato un'altra strada e oggi noi siamo qui per provare a percorrerla anche se **governeremo pagando gli errori del passato, commessi da altri, ma che peseranno come macigni**.

L'altra situazione che desta forte preoccupazione è quella relativa alla **macchina amministrativa** del Comune. Abbiamo trovato una **struttura non in linea con le necessità della città**, specie in questa fase d'emergenza. Abbiamo trovato molta confusione, demotivazione, settori essenziali sguarniti, ma allo stesso tempo stiamo scoprendo notevoli potenzialità che non erano state valorizzate a dovere.
Anche in questo caso interverremo quanto più possibile rapidamente, con le idee che esporrò tra poco. Ma è opportuno sottolineare che – così come per la situazione finanziaria – anche per quel che riguarda la gestione e l'organizzazione del personale ereditiamo una **situazione drammatica**.

Più in generale, si può dire che quel che è accaduto e ci ha condotto tra le macerie in mezzo alle quali ci troviamo, è stato anche il frutto malato di un atteggiamento misto tra **visione di parte, pressapochismo, rassegnazione, lassismo** e di un progressivo e **gravissimo distacco**, anche culturale, **tra il palazzo, i partiti che lo hanno governato e le esigenze reali dei cittadini.**

Al di là delle linee programmatiche che stiamo per esporre, prima ancora di esse, o meglio a monte di esse, il nostro programma principale e la nostra ambizione più grande saranno proprio di **cambiare questo atteggiamento**, di restituire fiducia in sé stessa a questa nostra struttura comunale e alla città intera.

Noi **non lasceremo fare, ma faremo**, con tutto il nostro **impegno**, con il nostro **entusiasmo** che speriamo sia contagioso, con **volontà**, con **determinazione**, con **amore** per la città, con le nostre idee e con le nostre competenze; **e questo primo scorcio di consiliatura sta già a dimostrare la strada che intendiamo percorrere.** QUALE SAREBBE?

Soprattutto – ci auguriamo - **opereremo con la partecipazione e con l'aiuto di tutti coloro che vorranno condividere questa missione e questa nuova stagione**. A loro lasceremo sempre le **porte aperte,** pur nella doverosa distinzione del ruolo istituzionale.

Lo ripeto: saremo **aperti a recepire le istanze**, i progetti e i consigli di tutti coloro che vorranno contribuire al bene della città con onestà e competenza, senza secondi fini - e non solo a una parte politica - come purtroppo è avvenuto in passato: le nostre quattro linee principali saranno infatti orientate alla **trasparenza**, all'**ascolto dei cittadini**, alla **partecipazione** e al **coinvolgimento**.

Cominciamo a scendere nella concretezza del programma e **parliamo del metodo**.
Considerata la situazione di eccezionalità, di drammatica eccezionalità, nella quale ci troviamo abbiamo pensato di muoverci su diversi piani, o meglio in **diverse fasi**. Non necessariamente sequenziali in quanto all'attuazione.
E' chiaro infatti che non potremo operare aspettando di portare a termine una fase per poi iniziarne un'altra. Per questo gli interventi relativi alle diverse fasi, che saranno **quattro**, si svolgeranno, in alcuni casi in contemporanea e s'integreranno. La distinzione in fasi sta dunque solo a indicare l'ordine temporale in cui avranno inizio.

La **prima fase** riguarderà necessariamente la **ricostruzione dell'Ente**, sia dal punto di vista finanziario che da quello della macchina amministrativa e dell'assetto delle società partecipate.

La **seconda fase** sarà quella dell'**apertura del cantiere principale**. Durante questa fase le idee portanti della nostra amministrazione prenderanno forma e si arricchiranno di contributi attraverso la partecipazione della città. Questa seconda fase prenderà il via già nelle prossime settimane e comunque entro l'inizio del prossimo anno: cominceremo cioè a mettere a partecipazione i nostri progetti principali, chiedendo il contributo di tutti i soggetti cittadini, associazioni di categoria, associazioni culturali, fondazione Carit e semplici cittadini che vorranno darci una mano, insieme – naturalmente - al **consiglio comunale**, con il suo fondamentale ruolo propositivo, di indirizzo e di controllo.

In questo modo potremo passare alla **terza fase**, quella che prevede la **realizzazione concreta dei progetti** e delle idee più importanti del nostro mandato, opportunamente integrate e migliorate, il cui nucleo indicheremo tra poco.

Ho parlato dunque di tre fasi, rispetto alle quattro alle quali facevo riferimento pocanzi. La **quarta fase** in realtà non esiste in quanto tale, ma è una **modalità trasversale** nella quale siamo già entrati dal primo giorno del nostro insediamento. Ovvero: mentre lavoriamo per le azioni che caratterizzeranno le tre fasi delle quali ho appena parlato, siamo costretti ad affrontare costantemente e con efficacia, la gestione quotidiana dell'Ente, fatta di emergenze, scadenze e attività ordinaria. Questa **gestione quotidiana** non deve, naturalmente, sottrarci il 100% delle energie, ma deve lasciarci uno spazio adeguato per governare la ricostruzione dell'ente, la ridefinizione dei progetti di medio-lungo periodo e della stessa identità cittadina, e per mettere a disposizione della città gli strumenti e i programmi adatti a uscire dalla crisi in cui l'abbiamo trovata.

Tutto questo entro **il termine dei cinque anni** del mandato che i cittadini e la legge ci hanno affidato.

Con il **Dup**, il **Documento Unico di Programmazione** che questo consiglio comunale ha già avuto modo di approfondire e di discutere, la nostra amministrazione, a poche settimane dal suo insediamento, ha già fornito degli importanti elementi programmatori, così come ci chiedeva la legge.

Ora, con le **linee programmatiche**, andremo in qualche modo ad approfondirli, o meglio a renderli più espliciti e politicamente rilevanti.

Per questo, insieme alla Giunta abbiamo pensato di **suddividere gli obiettivi in dieci priorità**, che saranno, come detto, delle linee guida, delle linee di vetta, verso le quali dovremo sempre orientare il nostro cammino, salvo applicare man mano che ci avviciniamo agli obiettivi, i correttivi necessari con il vostro supporto e con quello della città.

## 1.TERNI CON I CONTI A POSTO E CON UN COMUNE CHE FUNZIONA

**La prima priorità riguarda le politiche di bilancio e la macchina organizzativa** e si riscontra anche nel capitolo del Dup titolato "Terni risanata". Risanata realmente e non come veniva affermato nel recente passato in modo fuorviante quanto strumentale.

ATC → JAN FRA → ANIOS.

La nostra amministrazione ha proceduto a tappe forzate in questi primi tre mesi a predisporre tutti gli atti necessari all'approvazione del **bilancio stabilmente riequilibrato**, così come richiesto dalla legge. Il bilancio è stato approvato dal consiglio comunale nello scorso mese di settembre e si tratta a tutti gli effetti del primo tassello della ricostruzione finanziaria dell'Ente.
È chiaro a tutti che **siamo stati costretti ad effettuare tagli dolorosi**, scelte anche impopolari ma solo e soltanto **in via temporanea per salvare la città da un secondo possibile dissesto** che in casi analoghi ha fatto seguito al primo quando gli amministratori non hanno dimostrato fermezza e lucidità nelle scelte.

Abbiamo iniziato un confronto estremamente serio con le **Aziende partecipate** alle quali abbiamo chiesto **trasparenza, bilanci veritieri, efficienza**, affinché tornino ad essere realmente strumenti operativi al servizio della città, in sintonia con l'azione riformatrice del Comune e non più, come spesso accaduto, enclave di favoritismi e privilegi per politici e correnti di partito, spesso addirittura in contrasto rispetto all'ente proprietario.

Tutto questo con noi non accadrà perché siamo convinti che l'etica della *res publica* vada praticata quotidianamente. Per questo **la selezione del personale e della dirigenza delle partecipate avverrà solo su criteri di merito.**

Terni aveva fino a pochi anni fa **numerose società partecipate**, ATC, ATC Servizi, ATC Parcheggi, USI, Umbria Innovazione, Consorzio Aree Industriali, ISRIM, ecc, tutte poste in liquidazione o andate in fallimento per la pessima gestione in gran parte politicizzata.

**Quelle che rimangono** - ASM, Terni Reti, SII, Farmacia Terni - e quelle a partecipazione indiretta come Umbria Energy e Green ASM, devono essere gestite con gli stessi criteri di efficienza e di merito in modo da produrre utili, non più perdite per il bilancio comunale, essere motivo di vanto,

fornire servizi di alta qualità a prezzi concorrenziali. Non più occasioni di perdita di ricchezza per i ternani, di privilegi o di clientelismi, ma occasioni di arricchimento di nuove professionalità a tutti i livelli.

**A queste condizioni intendiamo mantenerne il controllo** come leve strategiche della città per politiche attive e di area vasta. Non possiamo viceversa obbligare la città a farsi carico con maggiori imposte di strutture in passivo, o che non svolgono un ruolo strategico, potendo viceversa investire il loro valore di mercato su iniziative serie di sviluppo e nuova occupazione.

Siamo poi consapevoli che **il bene primario dell'acqua** è stato espropriato ai cittadini da chi ne ha fatto un centro di potere al servizio dei propri interessi. Tutto questo ha portato ad un costo altissimo per i cittadini stessi, assegnando al privato detentore del 25% la gestione quasi totale del servizio e relegando la parte pubblica, con il 75%, ad un ruolo del tutto marginale rispetto ad interessi estranei alla città ed al nostro territorio. La nostra volontà è di **riaffermare la prevalenza del pubblico**, nell'interesse della città e dei ternani.

Siamo convinti che nel volgere di circa un anno e mezzo, superate le enormi difficoltà odierne, **grazie ad un'amministrazione da "buon padre di famiglia", riorganizzando i servizi finanziari per obiettivi, Terni possa iniziare a tornare gradualmente alla normalità.**

In questo periodo di tempo lavoreremo per aumentare e riportare a livelli decenti la nostra **capacità di riscossione**, per **razionalizzare le spese**, riducendo quelle inutili e gli sprechi, per dotarci di una **macchina comunale ben organizzata**, effettuando nuove assunzioni solo dopo aver riorganizzato i servizi e verificato i carichi di lavoro.

Occorre per questo puntare sullo **sviluppo** perché solo così aumenteranno le entrate senza vessare i cittadini, riducendo poi imposte e tasse per quanto ce lo consentiranno i limiti di legge.
Inoltre soltanto in una Terni in cui tutti pagheranno il dovuto sarà possibile tornare ad una **pressione fiscale ridotta**, obiettivo fondamentale al quale puntiamo.

E' CONSIGLIERA ?

Nelle prime pagine della nostra agenda c'è poi **la ridefinizione del modello organizzativo** dell'Ente. L'obiettivo è **ridare la carica al Comune**, nell'ottica di una migliore gestione delle risorse umane, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite all'Ente. **La riforma è già in atto**, avendo dato disposizione a tutti gli assessorati e alle direzioni di verificare le criticità organizzative e di riferire all'assessorato competente, quello che si occupa del personale.

Il metodo che useremo sarà quello del **confronto**, del dialogo, ma anche della **fermezza**. Non possiamo permetterci una macchina che vada lenta o che addirittura sia ferma, non possiamo permetterci carenze d'organico nei settori strategici: sicurezza, sviluppo, manutenzioni e opere pubbliche, sociale, innanzitutto.

**Vogliamo che ogni dipendente sia nel posto giusto**, ovvero quello dal quale sarà in grado di fornire ai cittadini i servizi migliori, più efficienti e più efficaci.
Allo stesso tempo provvederemo al miglioramento della qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità interne.

Ci avvarremo poi della **facoltà di assumere nuovi dipendenti**, con l'obiettivo di rinforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale e compensare le uscite pensionistiche che

annualmente si registrano, fatto salvo il rispetto dei parametri di legge vigenti e la necessaria copertura finanziaria. La promozione e la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente passerà anche attraverso **un nuovo sistema di valutazione della performance** del personale dipendente a cominciare dai dirigenti, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato riguardo agli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Intendiamo introdurre finalmente, **un sistema meritocratico**, chiaro e trasparente.

Oltre questo, abbiamo chiaro l'obiettivo di **motivare nuovamente i nostri dipendenti**, di farli sentire parte di un Comune **non al servizio di una parte politica, ma della città**, affinché la macchina amministrativa abbia ben chiaro quale sia il suo compito, ovvero quello di **produrre servizi ai cittadini**, in un momento storico nel quale la città ha un bisogno enorme di essere accompagnata e stimolata dai servizi del Comune.

Vorremmo cioè che i dipendenti comunali si sentissero prima di tutto ternani, consapevoli di quanto sia importante il loro ruolo nell'aiutare e sostenere altri ternani a superare la crisi.

**2.TERNI CITTA' DEL LAVORO CHE CAMBIA**

AREA DI CRISI COMPLESSA NON C'E' ANCORA STATO UN CONFRONTO CON LA REGIONE

**La seconda priorità riguarda lo sviluppo economico.**
Il Comune non può creare lavoro direttamente, ma può **contribuire a far sì che si verifichino le condizioni affinché nel nostro territorio vengano mantenuti i posti di lavoro e ne vengano creati di nuovi**. Dobbiamo cioè rassodare il terreno, renderlo fertile e sostenerne la crescita con la nostra programmazione, con idee e progetti, con la **capacità di attrarre fondi statali e europei**, con un corretto ed efficace uso delle misure di sostegno già decise, ad iniziare da quelle **per l'area di crisi complessa**. Per questo strumento i contenuti dell'accordo di programma prevedono interventi di sostegno importanti per arrivare alla creazione di oltre 2000 posti di lavoro. Gli ambiti prioritari di applicazione sono: chimica verde, metallurgia, agroalimentare, manifattura intelligente, efficientamento energetico, ambiente, economia circolare e innovazione ad ampio spettro. Riteniamo perciò fondamentale che all'interno dell'Ente operi **una struttura per il monitoraggio dei progetti e degli investimenti legati all'Area di crisi complessa,** attraverso la quale intendiamo effettuare le opportune verifiche con gli operatori interessati affinché le procedure attualmente proposte dalla Regione facilitino in modo concreto gli investimenti e l'occupazione e si dia seguito urgente ai finanziamenti previsti senza alcun ritardo.

In questa stessa direzione il Comune costituirà, anche attraverso il nuovo modello organizzativo, **una cabina di regia** ancora più ampia, interna alle proprie strutture, ma che potrà lavorare in accordo con esperti e con rappresentanti del mondo accademico, per il ***fundraising***, per cercare di attirare e coordinare tutte le energie che esistono in questa città, per sostenere gli imprenditori con misure speciali, specialmente coloro che intendono scommettere sul futuro di Terni, anche provenendo da fuori città, infine per mettere a punto strategie di ***lobbying*** istituzionale, previste a livello europeo sempre con l'obiettivo di promuovere e sostenere i progetti per il nostro territorio.

Particolare attenzione, specie in questa fase, sarà indirizzata nel tenere la barra dritta **nei rapporti con le società multinazionali** che operano nel nostro Comune, ad iniziare dall'Acciai Speciali Terni. Il Comune di Terni seguirà giorno dopo giorno i passaggi delicati e le vertenze che caratterizzano

questo settore, facendosi portatore delle istanze dei lavoratori, delle aspettative e degli interessi generali della città, in stretto raccordo con le organizzazioni sindacali. Nei confronti di molte di queste aziende Terni è sì debitrice per le occasioni di lavoro create, ma ha anche **crediti da riscuotere** a cominciare da quelli **derivanti dall'utilizzo e dallo sfruttamento del nostro territorio e delle sue risorse**.

Intanto comunque stiamo lavorando alla realizzazione della **Bretella Terni Est** che andrà a collegare la Flaminia con le acciaierie in modo da evitare che Borgo Bovio venga invasa dal transito dei mezzi pesanti, così come stiamo seguendo da protagonisti il collegamento della città con il **porto di Civitavecchia** richiesto da troppi anni anche dalla nostra industria come fattore localizzativo importante.

Per quel che riguarda le PMI le **piccole e medie aziende**, il Comune punterà ad agevolare in tutti i modi i loro rapporti con gli uffici dell'Amministrazione, attraverso l'elaborazione di nuovi regolamenti, il **rinnovamento e il potenziamento dei front office dedicati alle pratiche** e la loro completa digitalizzazione. L'altro grande obiettivo sarà quello di risolvere l'annosa questione dei **ritardi dei pagamenti** da parte della pubblica amministrazione nei confronti delle aziende e di riportare nel minor tempo possibile la situazione ad una **pressione fiscale congrua** accelerando il risanamento dei conti dell'Ente.

Particolare attenzione sarà destinata, anche attraverso gli strumenti già esistenti, ad iniziare da **Agenda Urbana**, al miglioramento delle **infrastrutture tecnologiche** e alle **reti immateriali** che possono dare sostegno allo sviluppo delle imprese, specie quelle più innovative.
Proprio nel settore delle **eccellenze** e dell'**innovazione** cercheremo di attrarre su Terni le attività di **ricerca** e di produzione nei settori per i quali il territorio ha una maggiore vocazione, o un maggior bisogno: a iniziare dall'**ambiente**, dall'**energia** e delle nuove **tecnologie,** dei **materiali speciali,** dell'**industria 4.0** e della cosiddetta **smart factory**, l'industria intelligente, evoluzione naturale della vocazione manifatturiera del nostro territorio, da sempre orientato al cambiamento, all'innovazione e all'invenzione.

Per quel che riguarda il **commercio**, anche in questo caso, il metodo seguito sarà quello della concertazione con le associazioni di categoria, per arrivare a condividere **un nuovo piano generale del commercio cittadino**. Nel nostro programma privilegiamo e quindi porremo maggiore attenzione a un'idea e a un **modello di commercio** da considerare non solo come una importantissima attività economica, ma anche come un **valore sociale**, per far restare vivo e più sicuro il nostro centro città e tutti i quartieri.

Un cenno particolare lo dedico all'**industria culturale**, alla possibilità cioè di creare posti di lavoro e di attrarre investimenti puntando sulle attività culturali: lo faremo cercando di facilitare le condizioni di attrattività con le strutture che già abbiamo, dal videocentro, dove stanno ripartendo piccole e medie produzioni all'interno dei teatri, al **polo museale** e allo stesso tempo privilegiando le **produzioni dal basso** che coinvolgano le tantissime associazioni che operano in città e le molte professionalità ternane d'eccellenza (penso ad esempio al cinema, ai *videomakers*, al teatro, e alla sceneggiatura) di questo settore, spesso costrette a lasciare Terni per avere delle possibilità di crescita e di occupazione.

Per l'**edilizia**, altro settore in grave crisi, come Comune non possiamo che impegnarci a velocizzare gli atti programmatori di nostra competenza, come abbiamo già fatto in queste settimane con la

**variante diffusa** e **con l'azzeramento dell'arretrato** della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, con l'idea di favorire soprattutto **il recupero e la valorizzazione degli edifici** e rendendo più efficaci gli interventi sulle opere pubbliche che continueremo a sostenere per la loro strategicità, pur con i limiti di legge imposti dalla situazione di dissesto, ma utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione per il reperimento dei fondi a livello nazionale e europeo. Si darà luogo inoltre ad un perfezionamento di **un modello organizzativo di gestione delle istanze edilizie** interno alla Direzione comunale competente.

Riteniamo strategico per il nostro territorio lo sviluppo della **filiera del cibo e dell'agroalimentare**, ad iniziare dal **settore agricolo**, con particolare attenzione alle attività di qualità legate alla tradizione del territorio, anche quello della **Valnerina**, della quale siamo stati storicamente il principale mercato e dobbiamo dunque tornare ad esserlo, ma soprattutto per la valorizzazione delle nostre **produzioni tipiche** senza dimenticare che la loro commercializzazione può essere abbinata al marketing territoriale a livello turistico.

A questo proposito naturalmente anche **il settore turistico** rientra a pieno titolo nell'ambito dello sviluppo economico della città, ma di esso parlerò in modo specifico all'interno di un'altra delle dieci priorità.

E' infine nostra intenzione, nel settore dello sviluppo economico come negli altri, assolvere il nostro compito di **facilitare le attività private** e metterne in risalto la rilevanza. Per questo riteniamo di sviluppare insieme alle aziende e alle associazioni di categoria ternane un sistema di **offerta condivisa**, **marchi comuni** e **comuni piattaforme per il commercio on line**, oltre che **uno studio di fattibilità per un expo,** per la realizzazione cioè di un'adeguata struttura espositiva polifunzionale nel ternano. PALAZZETTO

**3.TERNI CITTA' SICURA, DELLE REGOLE E DELLE RESPONSABILITA'**

**La terza priorità riguarda la sicurezza in città.**
La nostra amministrazione ritiene che **una città più sicura**, debba essere prima di tutto **una città più severa nell'applicare le regole** che ci sono e quelle che miglioreremo. Intendiamo dunque garantire un più alto grado di legalità e quindi di sicurezza con strumenti e **sistemi innovativi**, impegnandoci per quanto di nostra competenza in un forte **coordinamento** tra tutti i responsabili dell'ordine pubblico e con un maggior impegno della **Polizia locale**, oltre che con la **prevenzione** e con la diffusione di una **cultura delle regole**.

In questo senso lavoreremo per rendere più chiari e attuali i regolamenti esistenti e in generale il quadro di regole che sovrintende alla sicurezza in città, con il supporto della giunta, l'indirizzo del consiglio comunale e utilizzando il potere d'ordinanza del sindaco.
Sarà nostra cura mettere in campo un adeguato **piano di comunicazione** affinché i cittadini siano perfettamente consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri. A questo piano se ne aggiungerà un altro che abbiamo già iniziato ad attivare con interventi di **educazione civica** nelle scuole concordato con la Prefettura e la Questura.

Il recupero alla vivibilità cittadina degli **spazi pubblici** attualmente da considerare pericolosi a causa di varie situazioni che creano allarme nella popolazione avverrà anche mediante l'approvazione di

regolamenti di polizia urbana che individuino aree all'interno delle quali possono essere applicate le misure a tutela del decoro e della sicurezza.

La **Polizia municipale**, avrà un ruolo importante per contrastare e contenere fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti; al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico; allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada; all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico; agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente. Lo stesso personale della Polizia Municipale sarà opportunamente dotato di nuovi strumenti a iniziare dal cosiddetto *street control* per la rilevazione delle infrazioni automobilistiche. Con questi obiettivi sarà adeguato l'organico del Corpo e implementati i servizi. Abbiamo inoltre in programma di riorganizzare **le sezioni territoriali** e intensificare le attività attinenti alla **polizia di prossimità**, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano.

Abbiamo intenzione di contattare **l'associazione dei Carabinieri** e **l'associazione della Polizia di Stato** per verificare la loro disponibilità ad aiutare il Comune, con l'esperienza e la sensibilità dei loro associati, ad esempio nel controllo agli ingressi e all'uscita delle scuole.
Sarà aggiornato e implementato il **sistema della videosorveglianza**, anche attraverso l'adeguamento funzionale e strutturale della centrale operativa del Comando di Polizia municipale e l'utilizzo di nuove telecamere mobili da impiegare, anche per reprimere **l'abbandono indiscriminato dei rifiuti**. Su questa particolare problematica è iniziata già, in questi primi mesi, con il progetto "**Terni si rifiuta**", un'azione coordinata forte di contrasto che sta dando frutti positivi, con una riduzione del fenomeno.

La copertura del sistema di videosorveglianza risulta tuttavia ancora parziale e la criminalità, sempre più consapevole dell'esistenza di tali apparati di controllo, cambia con estrema facilità i luoghi individuati per le proprie attività illecite. Sarebbe dunque necessario aumentare il numero delle telecamere, nonostante la ristrettezza dei fondi. Per questo, in accordo con la Questura e la Prefettura intendiamo verificare la possibilità di un importante progetto che metta insieme l'interesse privato e quello pubblico e che sia in grado di **coordinare la videosorveglianza privata con quella pubblica**, moltiplicando le aree vigilate.

In altri casi dovremo migliorare e adeguare il quadro delle regole cosi come ci hanno chiesto i cittadini e come abbiamo iniziato a fare in riferimento all'**accattonaggio molesto**, e come faremo per l'abusivismo commerciale, le occupazioni degli edifici in abbandono, le **verifiche sugli affitti in nero** che in alcuni casi sono all'origine di situazioni delinquenziali, la **lotta all'abusivismo edilizio** causa spesso dell'abbandono di rifiuti edili.

Infine come amministrazione e in coordinamento con la Prefettura, le forze dell'ordine e la Polizia Municipale, daremo impulso, alle attività associative per metterle in grado di monitorare i territori nei quartieri e in centro, attraverso **forme di controllo di vicinato** che saranno opportunamente regolamentate.

RONDE

Tutto questo rientrerà in una più ampia programmazione in un **nuovo piano per la sicurezza** per l'elaborazione del quale proveremo a coinvolgere esperti di valore nazionale e le istituzioni universitarie, a cominciare da quelle del polo ternano.

## 4.TERNI CITTA' CHE VUOL BENE A SE STESSA, ALLA SUA TRADIZIONE, AL SUO FUTURO

**La quarta priorità riguarda la riscoperta e il consolidamento di un sistema di identità culturali cittadine**.
Come ho già più volte sostenuto in campagna elettorale e fin dall'inizio di questa esperienza amministrativa, ritengo che una delle chiavi del futuro di Terni sia legata al suo **riconoscersi come città**, con le sue peculiarità, le sue **tradizioni**, i suoi **simboli**, il suo stesso **decoro**.

Nel nostro programma inseriamo perciò tre punti specifici su questo tema: la **riscoperta dei simboli cittadini**, la loro valorizzazione, ricostruzione e ristrutturazione; una nuova **attenzione al ciclo delle feste annuali religiose e laiche**; la **valorizzazione dei luoghi d'incontro**.

Rispetto ai simboli stiamo già operando per restituire alla città entro **la metà** del 2020 quello maggiormente atteso e ferito, la **fontana di Piazza Tacito**. Allo stesso tempo stiamo lavorando e valutando le diverse ipotesi in rapporto alla situazione economica, per l'altra grande opera incompiuta che abbiamo ereditato, ovvero il **teatro Verdi** che è anche il luogo d'incontro culturale più importante della città, una sorta di tempio laico, che merita il massimo rispetto e la più grande attenzione.
Tra i luoghi simbolo e di ritrovo della città non trascureremo la **Biblioteca comunale** nella quale stiamo realizzando due progetti di **messa in sicurezza e recupero funzionale** ed il **polo museale** per il quale stiamo verificando la situazione attuale e le possibilità di miglioramento e di rilancio.

Noi vorremmo altresì porre la giusta attenzione **alle parti più antiche della città** quelle intorno al cardo e al decumano romano, quelle che ci raccontano la nostra storia fin dalle origini preromane, medievali, rinascimentali e seicentesche, che ci svelano le radici e ci suggeriscono i motivi per i quali la nostra comunità deve ancora affrontare insieme il futuro.
Questi pezzi così importanti di città, in gran parte valorizzati dalle amministrazioni del professor Ciaurro, vogliamo che ritrovino **rispetto**, **decoro** e **splendore**. In questo senso favoriremo le **manutenzioni**, saremo molto attenti alla **tutela del costruito** e dei contesti architettonici e sosterremo gli interventi privati di conservazione e valorizzazione.

L'identità, anzi le identità di Terni non sono solo quelle del centro, ma sono anche quelle dei suoi tanti **quartieri** e **borghi storici** che ne fanno una **città policentrica**. Per la loro valorizzazione facciamo affidamento sul **piano periferie**, ma anche sui **patti di comunità** dei quali parlerò tra poco, sulle **iniziative culturali**, come quella che si è affermata di recente con il **concerto dai balconi**, ma anche sulle **feste di quartiere** e le **sagre** nei centri minori, che ne valorizzano l'anima e che li rendono luoghi vivi e quindi anche più sicuri.

Proprio alle **feste** intendiamo dedicare grande attenzione, perché esse sono uno dei principali elementi di aggregazione e di condivisione della comunità. Intendiamo perciò tornare a far sì che la città riassapori le **atmosfere natalizie** - e su questo stiamo già lavorando - e provi a ripensare la sua **festa patronale**, considerando insieme la duplice dimensione locale e internazionale del nostro santo, di San Valentino, che ne costituisce la principale particolarità.

Vogliamo anche che il **Cantamaggio** torni ad essere una festa vera, partecipata e carica di significati legati alla natura, quindi all'ambiente, alla convivialità e alla musica popolare. Intendiamo **essere vicini e facilitare il lavoro a tutte le associazioni** che con i loro sacrifici

progettano e realizzano eventi, festival e stagioni culturali per la nostra città, dedicate alla musica piuttosto che alla contemporaneità e intendiamo promuovere, sempre come occasioni per vivere insieme la città, **nuovi festival** ad esempio nei settori della filosofia e della poesia e sostenere, per quanto ci sarà possibile, le eccellenze, a iniziare dal **concorso Casagrande** e dalle **attività del Briccialdi.** MEZZA RIGA
Inoltre ci stiamo già impegnando con la Regione affinché **Umbria Jazz** a Terni, già dalla prossima edizione abbia **un respiro più ampio** e torni in qualche modo allo spirito degli anni '90.

Intendiamo creare, in collaborazione con le associazioni e mettendo a disposizione locali comunali, degli spazi d'incontro all'interno dei quali contribuire a diffondere la cultura, la storia e le identità cittadine: pensiamo in questo senso ad una **Casa degli artisti** e anche a una **Casa dei ternani**, all'interno della quale costituire una raccolta delle tradizioni locali popolari, comprese quelle legate alla gastronomia, da considerare anche come un punto di incontro e di scambio culturale tra generazioni.
Stiamo verificando la possibilità di organizzare un **Forum permanente e consultivo della Creatività e identità cittadina**, con le associazioni culturali che intenderanno partecipare.

Infine, sempre a proposito dei luoghi d'incontro, dopo l'esperienza controversa degli ultimi dieci anni, nell'autunno 2019 terminerà **l'appalto del Caos** e l'Amministrazione sarà impegnata a elaborare una strategia adeguata alla nuova situazione e che possa rispondere alle esigenze di fruibilità diffusa dei musei e degli altri spazi del polo, riappropriandosi del ruolo che aveva nei fatti fin troppo delegato.

**5.TERNI BELLA, CITTA' DA VIVERE**

**La quinta priorità riguarda il decoro, la bellezza e la qualità della vita in città.** Riteniamo che Terni sia potenzialmente una città molto bella, forse proprio per i suoi contrasti artistici e architettonici. Lo è anche per il contesto paesaggistico all'interno del quale si trova. Intendiamo perciò valorizzare la sua bellezza partendo proprio da questi elementi, e dal principio secondo il quale una **città bella**, gradevole e allegra è una città nella quale si vive meglio e si ambisce a venire ad abitare.

Per quel che riguarda le **opere pubbliche**, le consideriamo **parte dei beni comuni di questa città**, e ci lavoreremo con l'obiettivo di rendere Terni più vivibile. Per la loro realizzazione, pur nella situazione di dissesto, ci affideremo al **piano triennale delle opere pubbliche** che, da poco predisposto, non costituisce il classico libro dei sogni ma è frutto di un'analisi precisa delle risorse e dei progetti ai quali questa amministrazione sta lavorando molto alacremente.

Per questo, così come promesso in campagna elettorale, **abbiamo riattivato i settori tecnici** che stanno dedicando grandi energie al recupero di enormi ritardi. Basti pensare alla messa in sicurezza in pochissimi giorni della **passerella Telfer** sopra la Statale della Valnerina dichiarata pericolosa da nove anni, la **riapertura del Ponte sulla Bretella Gabelletta-Marattana** sbarrato da sette anni, diventato simbolo d'inefficienza.

Come già accennato, abbiamo reperito i finanziamenti e completate le complesse procedure per far risplendere fra circa un anno e mezzo la **Fontana di Piazza Tacito**; stiamo attivando i **cantieri di ben cinque fra scuole e palestre** per il loro consolidamento statico; è stata aggiudicata la gara per la

**modernizzazione della pubblica illuminazione** con la trasformazione a led; stiamo affrontando il problema del **teleriscaldamento** bloccato da venti anni, per contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente; quello della **Casa delle Musiche**, inaugurata e mai utilizzata, ridotta in condizioni pessime; affronteremo a breve la questione di **Largo Cairoli** su cui intendiamo realizzare un progetto di riqualificazione che langue da almeno venti anni e stiamo attendendo con impazienza il mese di dicembre prossimo quando il Consiglio di Stato si pronuncerà sul vecchio **Mercato Coperto** per poter finalmente indicare una soluzione ad una operazione nata per fare cassa ma, condotta in modo erroneo, che ha ridotto la piazza e tutta l'area circostante in un quartiere fantasma. Nel settore del completamento e dell'esecuzione delle opere pubbliche potrei proseguire ancora con esempi numerosi, ma rimando chi volesse approfondire, al piano triennale.

13 MILIONI DI MUTUI

Un impegno notevole è anche quello relativo alle **manutenzioni** alle quali dedicheremo molte energie, con meno fondi a disposizione rispetto alle amministrazioni precedenti, ma di sicuro con più attenzione e amore per la città e per le esigenze dei cittadini. **L'arredo urbano**, il **decoro** e le **manutenzioni** riguardano in alcuni casi anche la sicurezza dei cittadini stessi sia quando si spostano come pedoni che quando utilizzano i mezzi di trasporto. La **sicurezza** è infatti un altro dei temi fondamentali che segnano la qualità della vita in città.

Per questo abbiamo già avviato un programma per completare la ristrutturazione degli edifici scolastici e per la prevenzione del rischio sismico. E' già partito anche il **programma di bitumazioni** e **riparazione delle strade** che proseguirà, pur nella estrema difficoltà di bilancio, secondo un preciso scadenzario anche nei prossimi mesi usufruendo di alcuni mutui in ammortamento da vari anni ma mai utilizzati.
Il nostro programma è di **rendere costanti le manutenzioni**, partendo dal chiedere e pretendere rispetto per la cosa pubblica da tutti coloro che sono intervenuti e intervengono nell'utilizzo del sottosuolo, ma non hanno finora quasi mai ripristinato a regola d'arte le bitumazioni. Questo non accadrà più e verranno da noi obbligati ad effettuare i lavori gratuitamente in un recuperato rapporto di autorevolezza dell'Ente. → TRASIE PERSONALI

Una città bella e vivibile è anche una **città accessibile**: su questo tema ci confronteremo con le associazioni dei disabili nell'ambito dei tavoli già aperti per proseguire e concretizzare gli impegni presi e per progettare nuove attività, a cominciare da una seria verifica sull'accessibilità degli edifici pubblici e di quelli commerciali e anche sulla realizzazione di guide e sistemi informativi sull'accessibilità stessa.

A livello di **urbanistica** e di **edilizia** provvederemo a un'analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. A questo proposito, tenuto conto che la crisi attuale va combattuta con tutti gli strumenti a disposizione, con fantasia e determinazione, siamo aperti a considerare e favorire **le proposte da parte di privati che intendano effettuare investimenti di qualità** per arricchire la città di nuovi servizi, migliorarne l'attrattività, anche per recuperare aree e strutture abbandonate, pubbliche e private, a cominciare da porzioni degradate della **Stazione ferroviaria** per trasformarle, in collaborazione con le varie società delle Ferrovie dello Stato in **hub informativi per i turisti** in arrivo, ma anche in laboratori di idee. PIANO PGR.
Stiamo lavorando per recuperare finalmente il **lanificio Gruber** ora luogo di degrado indicibile, per creare anche lì nuove occasioni di lavoro dinamico per i giovani, sviluppando contesti per il **coworking**, superando ove possibile logiche di assistenzialismo ed attendismo.

Abbiamo interesse a sviluppare un programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo.

Ci occuperemo dei **punti di paesaggio di Piedimonte** con un piano di iniziativa pubblica, porremo attenzione all'annosa e dolorosa vicenda di **Villa Palma**, e ci occuperemo dei **borghi storici** con dei piani di settore; siamo interessati a favorire una riqualificazione paesaggistica e ambientale con dei piani attuativi; cureremo nell'ambito del Por Fesr il **progetto del Lungonera dei laghi** tra Terni e Narni.

Quanto alla **Cascata** siamo in procinto di realizzare non interventi sporadici, ma un programma integrato che costituisca **una seconda rivoluzione** rispetto a quella che venti anni fa fu voluta e realizzata dalla Giunta Ciaurro, trasformandola da luogo sporco, buio ed abbandonato nel gioiello che oggi 400.000 visitatori paganti apprezzano ogni anno. Lo abbiamo chiamato **"Cascata d'oro 2018-2023"**, un progetto di mandato che vedrà arricchirsi quel parco di tutta una serie di opere che lo valorizzeranno ulteriormente, con il **percorso trekking Staino-Cascata**, già in fase di progettazione esecutiva e di finanziamento, da concludere entro il 2019, alla **pista ciclabile** che si integrerà con percorsi regionali e interregionali, alla **cabina-ascensore** che dovrà collegare il belvedere superiore con l' inferiore, al **recupero dell'ex Snia Viscosa** in una logica di ulteriore attrattività, integrando il Parco con i territori circostanti, riducendo l'afflusso di auto, ma **creando un sistema di attestamento dei veicoli sul piazzale di Vocabolo Staino in modo da realizzare un interscambio con il centro città** fino ad oggi mai interessato da quei flussi turistici.

Intendiamo inoltre dare gambe ad un progetto di cui si parla da sempre ma che non ha mai trovato la concretezza realizzativa e che caratterizzerà questo nostro mandato **"La città si riappropria del suo fiume"**, rendendo fruibili spazi lungo le sponde, come quello in Via dell'Argine, promesso da dieci anni che ora stiamo completando e nuovi percorsi pedonali, consentendo ove possibile l'attestamento di nuovi punti di aggregazione frutto di **una rinnovata cultura nel rapporto con il Nera**, estendendo **l'area della movida**.

Quest'ultima, la **movida ternana** è da considerare un valore aggiunto, un elemento attrattivo e caratterizzante della vitalità cittadina di notevole rilievo economico oltre che sociale: ci impegneremo dunque per un migliore coordinamento, cercando di essere catalizzatori di idee nuove per un suo sviluppo armonico con le esigenze dei residenti.

In questa logica, tuttavia lungi dal vetusto concetto di valorizzazione del centro in danno delle periferie e viceversa, riteniamo che solo **un equilibrato sviluppo di entrambe le realtà, centro e quartieri**, possa migliorare la qualità della vita e l'immagine complessiva cittadina.

Certo, al pari della stragrande maggioranza delle città di pregio, di cui abbiamo l'ambizione di far parte, siamo convinti che solo **un centro storico elegante**, luminoso, piacevolmente frequentato da migliaia di avventori, ricco di eventi culturali e di svago non episodici, ma con un preciso calendario, debba essere preservato dalla presenza indiscriminata di auto lasciate ovunque e supportato invece da **un più moderno e efficiente sistema di parcheggi**, arricchito nell'**arredo** in modo da consolidare il ruolo di biglietto da visita della città, anche per contrastare il depauperamento che ha subito negli ultimi anni. → ZTL APERTA

Troppe opere incompiute necessitano di un'azione di forte managerialità per portarle a conclusione e per restituire bellezza e attrattività alla città, come il **Museo delle Armi** per il quale abbiamo

riaperto rapporti costruttivi con il Governo; il **Palazzo dello Sport** che intendiamo realizzare non solo e non tanto come contenitore di eventi sportivi, ma quale attrattore polifunzionale per un ampio territorio di eventi culturali, musicali, di spettacolo e di svago per rendere Terni un nuovo crocevia di vivacità, di interessi per tutta la fascia trasversale intermedia del Paese.

Stiamo infine per riqualificare con **due progetti cofinanziati dal CONI** sia il **Pala Di Vittorio** che il **Ciclodromo Perona** che, dopo venti anni, necessitano entrambi di interventi migliorativi.

Particolare attenzione, come già accennato sarà attribuita all'ampliamento, adeguamento e manutenzione degli **edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica**, con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali, migliorandone le condizioni per quel che riguarda la vulnerabilità sismica con un vasto programma in collaborazione con il Governo.

Terni più vivibile è anche una **città più intelligente, più smart, più furba**. Per questo ci stiamo impegnando a portare a termine la realizzazione di una serie di **servizi innovativi** dei quali parleremo più in dettaglio nella decima priorità e siamo pronti ad accogliere e sostenere, anche a livello progettuale, qualsiasi possibilità di finanziamento o di intervento privato in questa direzione a partire da quelli in corso come la realizzazione della **rete in fibra ottica** che procede alacremente e che vedrà nel prossimo anno la conclusione dei lavori ed il ripristino successivo dopo alcuni mesi delle relative bitumazioni.

Vorrei infine spendere alcune parole per un'altra parte importante della città, il luogo della memoria, il **cimitero civico** che vorremmo recuperare nel suo decoro e nel suo ruolo insostituibile di memoria appunto, dei nostri cari defunti e della storia della città, fornendo allo stesso tempo risposte concrete alle tante domande inevase in questi anni per l'edilizia cimiteriale.

## 6.TERNI, CITTA' DOVE NON SI E' SOLI

**La sesta priorità riguarda la ricostruzione della comunità cittadina**, delle reti di **solidarietà sociale** in **un quadro di maggiore equità e trasparenza** rispetto al passato.

In generale vogliamo che in questo settore così delicato per la nostra città in questa fase storica, proprio per la scarsità di risorse e per la grande quantità di richieste, ci sia **un sistema giusto**, che sostenga chi merita di essere sostenuto, perché **non ci possiamo permettere sprechi** o battute a vuoto, dobbiamo intervenire con fermezza, equità e severità nei confronti di chi vorrebbe fare il furbo, mettendo ancora più in difficoltà le persone e le famiglie che hanno realmente bisogno.

Nelle nostre linee programmatiche per il sociale ci sono le **nuove regole per l'assegnazione delle case popolari**; la nostra idea che stiamo già mettendo in pratica e che è stata presentata alla città nei giorni scorsi, è di privilegiare i ternani, gli italiani e gli stranieri che siano davvero radicati nella nostra comunità, non coloro che sono di passaggio, non coloro che non si sentano parte di questa comunità acquisendone non solo i diritti, ma anche i doveri.

Inoltre abbiamo in programma di rivedere completamente l'utilizzo delle strutture comunali dedicate ai **centri sociali** per i giovani e per gli anziani, attraverso una riforma, riconoscendone il loro straordinario valore per i quartieri e per i territori, ma subordinandone l'assegnazione ad un

quadro di regole certe, la prima della quale sarà la valutazione dell'effettivo valore aggiunto che porteranno ai territori, quel che daranno a tutti gli anziani, ai giovani, ai cittadini che si rivolgeranno a loro.

C'è una grande volontà di partecipazione in città che noi vogliamo incentivare e incoraggiare: per questo implementeremo i **Patti di collaborazione** per coinvolgere i cittadini nella gestione della città, nella cura del patrimonio urbano e sociale per la rigenerazione dei quartieri, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni. Abbiamo anche intenzione di riprendere e far davvero funzionare i progetti relativi alla **banca del tempo** e ai **portieri sociali**.

Proporremo inoltre l'adozione di un "**Patto di comunità**" per far crescere l'attenzione al decoro dei territori e rafforzare il senso di appartenenza nei quartieri e nei borghi, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti che vi operano.

Fondamentale nella nostra azione sarà il **sostegno alle famiglie**, riconoscendone la centralità nel sistema di welfare locale. Lo faremo attivando servizi e strumenti con l'obiettivo di sostenerle nello svolgimento della loro funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale anche in un'ottica di inversione del calo demografico.
In generale i principi che guideranno la nostra azione per quel che riguarda questa priorità s'ispireranno all'idea di riposizionare al centro non l'apparato burocratico, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani.

In questo settore, più ancora che in altri vogliamo dar luogo a un cambio di passo premiando la **sussidiarietà**, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono le situazioni problematiche della vita, valorizzando il **terzo settore**, il **volontariato**, le **associazioni** o i singoli cittadini che condividano questa impostazione.

Questa priorità si traduce anche in un programma che prevede una maggiore attenzione ai cittadini da parte del Comune nel **dialogo** e nella **comunicazione**. Vogliamo aggiornare e rendere più accessibili i nostri **sportelli al pubblico** e tutti i nostri **uffici**, farli diventare più amichevoli nei confronti degli utenti, grazie al ricorso alle **nuove tecnologie**, orientandoli sempre più sui **servizi digitali** e sostenendone la diffusione anche tra le fasce di popolazione che hanno difficoltà con questi strumenti; ma soprattutto favorendo in tutti i dipendenti comunali la **propensione al dialogo e alla gentilezza**, sentendoci tutti, amministratori e dipendenti, al servizio dei cittadini.

Particolare attenzione in questo contesto dedicheremo alle iniziative per l'aggregazione giovanile, ripensando e rilanciando l'**Informagiovani** e i centri giovanili, con nuovi bandi pubblici e trasparenti per l'assegnazione e con la creazione di spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani; fornendo sostegno, visibilità e orientamento ad associazioni, singoli e reti virtuose in campo culturale, aggregativo e ambientale.

Allo stesso tempo cercheremo di coinvolgere gli **anziani** non solo con il sostegno nel caso si trovassero in condizioni di bisogno, ma con **politiche attive**, di **partecipazione** e di **interscambio tra generazioni**, cercando anche **a livello culturale** di sottolineare l'importanza del loro ruolo nella nostra comunità e nelle famiglie.

Sarà nostra cura, secondo i compiti che ci vengono attribuiti dalla legge, **monitorare** costantemente **l'efficacia dei programmi di accoglienza per i richiedenti asilo** e procedere a **concrete politiche d'integrazione** nei confronti delle comunità di stranieri, prima di tutto per coloro che hanno scelto la nostra città per costruire qui il loro futuro e quello delle loro famiglie entrando dunque a far parte della nostra comunità, rispettandone le regole e condividendone diritti e doveri.

Infine questa Amministrazione proseguirà e porterà a compimento la realizzazione degli **orti urbani** progetto con un'importante valenza sociale e ambientale partito venti anni fa, ma mai effettivamente decollato. FATTO REGOLAMENTO, BANDO, ASSEGNAZIONI

**7.TERNI VERDE, PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI SUOI CITTADINI**

**La settima priorità riguarda l'ambiente e la salute** che sono tra i temi più delicati che dovremo affrontare in questa consiliatura per la loro complessità, per la loro portata e per la rilevanza sulla vita di ognuno di noi.

Per questo riteniamo importante realizzare un **piano straordinario di azione** volto al miglioramento dell'ambiente, che parta dall'analisi dei dati e che coinvolga tutti i soggetti pubblici sovra territoriali, con il riconoscimento delle specificità dell'area ternana e che possa convogliare l'attenzione delle istituzioni nazionali sulle criticità ambientali del nostro territorio, valorizzando il ruolo del Comune.

Valuteremo la situazione degli **impianti di incenerimento** con un'analisi dei processi autorizzativi sul polo di Maratta per evitare che, nei prossimi decenni, tali impianti possano pericolosamente ampliare le tipologie di rifiuti da incenerire, avendo sempre ben chiara **la necessità di ridurre le emissioni** in un sito caratterizzato da situazioni ambientali già compromesse.

In questa direzione ci siamo dunque già mossi con la predisposizione del **PRAT, il Piano di Risanamento Ambientale di Terni** che prevede un'articolata serie di controlli e di interventi per il miglioramento generale della qualità dell'aria e dell'ambiente e quindi della qualità della vita in città.

Manterremo sempre aperto **un tavolo inter-istituzionale "ambiente e salute"** con un monitoraggio sull'interazione tra inquinamento e patologie. Solleciteremo le più grandi aziende cittadine, a partire da **AST**, ad investire parte degli utili che derivano da questo territorio in azioni mirate e concrete per la tutela dell'ambiente.

Lavoreremo ad un **nuovo piano urbano della mobilità sostenibile** incentrato sull'ottimizzazione del **trasporto pubblico** per quanto ce lo consentiranno le risorse disponibili, partendo dal piano degli orari e dall'ampliamento e dalla messa in rete delle **piste ciclabili** che dovranno finalmente trasformarsi in una **ciclopolitana** cittadina, anche grazie ad una segnaletica adeguata e a un piano di comunicazione che le renda riconoscibili in maniera creativa e a un serio piano di manutenzioni costante. Sempre a proposito di bicicletta, sono già in corso le operazioni per riattivare il sistema di **bike sharing**, arricchendolo di nuove stazioni e servizi. Le piste ciclabili extraurbane saranno allungate verso **Narni, Otricoli ed il Tevere e Roma e** soprattutto verso **la Cascata delle Marmore**, ricollegandole poi con quelle di Spoleto e Norcia.

Tra i vari programmi nel settore ambientale inseriremo quelli che riguardano la **riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale** e la **mappatura energetica dei condomini privati**;

solleciteremo l'avanzamento dei procedimenti per le **bonifiche del SIN e dei SIR**; il **monitoraggio delle falde acquifere e del contesto idrogeologico**; la tutela e la **valorizzazione del grande patrimonio boschivo** del Comune di Terni che ricopre una superficie di oltre 4.000 ettari prevalentemente in aree montane, tutelandolo, creando i sentieri tagliafuoco, ricavandone risorse da destinare alla gestione del verde urbano.
In programma mettiamo anche gli interventi di **riqualificazione energetica dell'illuminazione** pubblica, la trasformazione della distribuzione elettrica territoriale a servizio dei sistemi di ricarica veicolare e l'ottimizzazione dei sistemi edificio-impianto.

Stiamo invece già lavorando, come vi abbiamo illustrato nei giorni scorsi, sul **progetto Terni Verde 2018-2023** per la riqualificazione del **patrimonio arboreo** della città, anche grazie al supporto della Fondazione Carit, di associazioni civiche e dei cittadini. Al termine avremo un notevole incremento e abbellimento delle alberature in città e maggior sicurezza e salute per i cittadini.

Un altro obiettivo fondamentale del nostro mandato è la **riapertura e la riqualificazione dei parchi cittadini**, la riqualificazione e l'ampliamento di quelli esistenti e soluzioni definitive per rendere accessibile e costantemente manutenuto il **tratto fluviale urbano**.

Porremo grande attenzione al perfezionamento del **sistema di raccolta differenziata dei rifiuti** entrato a regime nell'anno 2016, ma che evidentemente necessita ancora di alcuni miglioramenti, soprattutto attraverso controlli e monitoraggi sui corretti conferimenti. E' inoltre nostra intenzione aumentare la percentuale di rifiuti destinati al riciclo.

Per quel che riguarda la **sanità**, la **Città della Salute** costituisce un vecchio progetto, più volte enunciato e promesso dalle precedenti amministrazioni e dalla Regione anche per bloccare lo spreco relativo ai canoni pagati per l'attuale sede della **Unità Sanitaria Locale Umbria 2**, integrandone le funzioni con quelle dell'Azienda Ospedaliera. Per quel che ci riguarda, consapevoli dell'urgenza di una soluzione, abbiamo già ripreso i rapporti ed incalzeremo tutti soggetti istituzionali interessati, perché anche Terni e il suo territorio possano avere una struttura definitiva, funzionale e dignitosa sede legale definitiva di tale Ente.

## 8.TERNI DA VISITARE E DA GUSTARE

**L'ottava priorità riguarda l'attrattività e il turismo**.
Riteniamo che **il turismo e il suo sviluppo partano dalla qualità della vita di un territorio**, ovvero dal modo stesso in cui i residenti vivono quel territorio. Solo dunque se riusciremo a guardare con occhi nuovi la nostra città e i nostri territori, confermando, noi per primi, di voler bene alla nostra terra, di conoscerla e di rispettarla, saremo in grado di renderla attrattiva per i turisti.

E' chiaro comunque che la nostra **strategia di valorizzazione** prenderà le mosse proprio dagli elementi di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che meglio lo rappresentano: la **cascata delle Marmore**, il **lago di Piediluco**, **Carsulae**, i **musei urbani**, il **centro storico** di Terni, i **piccoli borghi** del nostro territorio, le valli del **Nera** e del **Serra**, le nostre **montagne** e il **paesaggio**.

La **cascata delle Marmore** resta il cardine del nostro sistema turistico, anche per i numeri che produce in quanto a presenze. Dobbiamo partire da lì e lo faremo, anzi lo stiamo già facendo con un

progetto che – come già in parte anticipato - prevede interventi sulle strutture, sulle ciclabili e sul trekking sull'integrazione tra la Cascata e le altre aree turistiche del nostro territorio e le emergenze culturali del territorio.

Pensiamo anche ad una vocazione del **parco archeologico di Carsulae** come area affascinante per gli spettacoli, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto.

In generale intendiamo **mettere in rete i territori circostanti**, i luoghi e gli itinerari del **Grand Tour** e dei **Plenaristi** nella Valle del Nera, le aree turistico sportive, il **turismo religioso**, l'archeologia, la montagna di Sant'Erasmo e Torre Maggiore, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.

In particolare punteremo sulla realizzazione di un **polo di attrazione turistico-sportiva** per sport outdoor, anche con la creazione di **parchi tematici**, insieme ai soggetti privati che già operano nella Valnerina ternana. Cercheremo di stringere o consolidare **alleanze con altri territori della dorsale appenninica** per la realizzazione di **cammini** e di itinerari lungo le vie d'acqua.

Speciale attenzione sarà rivolta al **turismo sportivo** anche attraverso l'elaborazione del progetto **Terra dello Sport** volto a integrare e razionalizzare tutte le strutture sportive a disposizione, riqualificando quelle obsolete e realizzando nuovi impianti, in collaborazione con le associazioni sportive cittadine e con la realizzazione di **un marchio** che definisca la città come sede privilegiata per gli eventi sportivi.

L'amministrazione appoggerà poi il **Coni** e tutte le **Federazioni**, o le associazioni sportive che intenderanno organizzare **eventi nazionali** e **internazionali e campionati** in città, utilizzando gli impianti comunali, dal calcio, alla pallavolo, al basket, al rugby, al podismo, al ciclismo e al triathlon, agli **sport dell'aria** all'aviosuperficie, al **canottaggio** a Piediluco dove siamo impegnati per il miglioramento del Centro Federale, alla **scherma** per la quale ci sono ottimi rapporti con i vertici della Federazione, agli **sport motoristici** e a tutti gli altri. Grande attenzione riserveremo, anche nei rapporti con le associazioni sportive, alla attrattività degli eventi oltre che alla rilevanza sociale delle rispettive attività sportive.

Allo stesso tempo lavoreremo con gli **operatori della ricettività** per la promozione di un sistema di accoglienza diffusa e coordinata con gli strumenti del marketing territoriale e della comunicazione.

## 9.TERNI, PROTAGONISTA NEI TERRITORI

**La nona priorità riguarda il ruolo territoriale della città che stiamo promuovendo grazie ad una intensa politica di programmazione strategica e di Area vasta.**
La nostra amministrazione ritiene che Terni debba e possa, per la sua storia, per la sua dimensione e per la sua posizione geografica, difendere e rivendicare un ruolo di **cerniera dell'Italia centrale**. Deve cioè tornare **protagonista nei rapporti con i territori più prossimi** come la **Valnerina e Spoleto**, mediante una politica di **riequilibrio territoriale** all'interno della Regione Umbria, e con la **Sabina** e deve giocare **un nuovo ruolo di ponte e di collegamento trasversale tra Tirreno e Adriatico**, tra **l'area metropolitana romana e la dorsale appenninica**.

Prioritaria, per poter assumere questo ruolo appare **la presenza a Terni dei servizi pubblici ai massimi livelli confacenti all'importanza della città**, sia in ambito sanitario, con la sede della Usl, che della giustizia, dell'ambiente, e di quelli a sostegno delle imprese – e penso alla Camera di Commercio.
La presenza di un grande polo industriale e lo stesso bacino commerciale della città richiedono il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal **definitivo completamento della Orte-Civitavecchia,** della **Terni-Rieti** ma anche della riqualificazione della **Terni-Spoleto** il cui percorso è ancora quello della Flaminia degli antichi romani, nonostante le numerose istanze ed i progetti prodotti dal territorio negli anni. Per questi obiettivi siamo già impegnati in un'approfondita e incalzante interlocuzione, per un piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Ministero Infrastrutture, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, in coordinamento con i comuni del Ternano e del Viterbese, per un rapido completamento della **Ferrovia Centrale Umbra** e per un opportuno rilancio della **Terni-Sulmona**.
Insisteremo perché **il casello di Orte** in ingresso della A1 venga ampliato e ristrutturato perché oggi costituisce un imbuto per il ritorno verso Roma della migliaia di turisti che vengono in Umbria.
Appare urgente il completamento e la definizione del ruolo della **piattaforma logistica Terni-Narni** verso una sua gestione qualificata, collegandola funzionalmente all'asse Interporto di Orte – Interporto di Jesi, in modo da entrare stabilmente in quella che è definita la "Piattaforma logistica dell'Italia centrale" che risponda anche alle esigenze di **razionalizzazione urbana nella distribuzione delle merci e del recapito dei pacchi**, oggi svolti da una miriade di mezzi in modo ripetitivo e confuso, logisticamente ed ambientalmente inopportuno.
C'impegneremo infine, anche attraverso rapporti diretti con l'amministrazione di Roma, a valorizzare quello che appare come un vero e proprio corridoio Nord dell'area metropolitana romana, mantenendo però la nostra identità di città e evitando il rischio dell'inglobamento. Noi – lo ribadisco - **non vogliamo che Terni sia periferia della Capitale, quanto piuttosto cerniera, tra l'area metropolitana romana e quella appenninica**, dove andremo a costruire **una serie di alleanze con le città della dorsale, da L'Aquila** (legata a Terni anche dall'infrastruttura ferroviaria) **ad Ascoli**, alleanze territoriali – queste con le Marche e con l'Abruzzo - che sono state messe da parte per troppo tempo.

## 10.TERNI, CITTA' DELLA CONOSCENZA E DELL'INTELLIGENZA

**La decima priorità, ma non certo l'ultima per importanza, riguarda Terni come città della formazione, della conoscenza e dell'intelligenza.**

Per la nostra amministrazione resta prioritario il consolidamento del **polo universitario ternano** insieme a una sua maggiore autonomia, riconoscibilità e attrattività. La presenza universitaria a Terni è infatti elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma come fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. Per questo riteniamo essenziali un livello elevato e una **reale integrazione con i sistemi produttivi**, **culturali** e **sociali** cittadini.

Ci sembra dunque necessaria la definizione di un nuovo governo dei rapporti tra Comune di Terni, soggetti locali e **Università degli Studi di Perugia** e l'avvio di **tavoli di confronto con altri Atenei pubblici e privati** per lo sviluppo di strategie di collaborazione: il consolidamento universitario è infatti un traguardo raggiungibile anche in un'ottica di collaborazione territoriale ad ampio raggio.

Allo stesso tempo punteremo sull'**alta formazione post-universitaria**, verificando le possibilità di ospitare in città nuove esperienze in questo settore.

Occorrerà inoltre far leva sull'attrattività di una **logistica funzionale** e di una **ricettività potenziata e accogliente**, con la realizzazione di un vero e proprio **campus universitario** per il quale – ricordo - la Regione si era impegnata formalmente per un importante intervento nell'area Prampolini-San Valentino. Per questo siamo impegnati in varie interlocuzioni, valutando le diverse ipotesi, anche le più recenti.

Il Comune sta inoltre riservando grandissima attenzione alla **ricerca** con il potenziamento di esperienze di grande prestigio come quelle attuate nel polo universitario di Pentima e quelle del **Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia** nel laboratorio di Biotecnologie per lo studio del progetto genoma per la lotta alla malaria, che si configura come unico progetto italiano sostenuto fortemente dalla **Bill Gates Foundation** e per il quale nei giorni scorsi il professor **Crisanti** ha annunciato il raddoppio del numero dei ricercatori impiegati che diventeranno 25 nella sede di Terni.

Sul fronte dell'**alta formazione artistica e musicale** siamo particolarmente vicini, in questa fase di passaggio verso la statalizzazione, all'Istituto superiore di studi musicali "**Briccialdi**", e riteniamo fondamentale svilupparne il ruolo propulsivo rispetto al sistema della cultura cittadina. LA CONVENZIONE

Il Comune, pur in questa difficile situazione nella quale si trova l'Ente, resterà protagonista delle **politiche educative e scolastiche** che gli sono affidate con l'obiettivo di sostenere le famiglie e migliorare la qualità dei servizi.

Anche in questo settore, come in altri metteremo in primo piano la **politica della partecipazione** favorendo il dialogo fra educatori e famiglie. Cercheremo inoltre di mettere a punto di strumenti oggettivi di **misurazione e verifica della qualità dei servizi** e di favorire il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa quali le famiglie, la scuola, l'Amministrazione comunale e le istituzioni del territorio anche su temi quali la **rimodulazione degli orari di frequenza**, l'implementazione dell'offerta educativa, l'apertura di **nuovi servizi** per una maggiore **flessibilità**, **creatività**, innovazione e sperimentazione, **per rispondere alle esigenze delle famiglie**.

Continueremo a lavorare per una **città più intelligente e più smart** attraverso la messa a punto e il completamento del programma Agenda Urbana, per lo Sviluppo Urbano all'interno di un percorso di innovazione e rigenerazione del polo urbano, applicato a temi chiave dello sviluppo locale: nei settori della mobilità sostenibile, della digitalizzazione dei servizi, della valorizzazione del patrimonio e fruizione dei servizi culturali-turistici, dell'erogazione di *smart services*, dell'efficientamento energetico, dell'inclusione ed innovazione sociale.

---

Queste sono le nostre **dieci priorità** che contengono molti dei temi che affronteremo con la nostra amministrazione, ma per evidenti motivi di spazio, di tempo e di opportunità non li abbiamo qui ricompresi tutti. **Per una visione più completa e dettagliata della nostra programmazione non**

**possiamo naturalmente che rimandarvi al Dup**, il Documento Unico di Programmazione del quale questa assemblea ha già preso atto.

Si tratta comunque di priorità, idee, progetti e di una visione complessiva che siamo ben consapevoli non potremo realizzare da soli, ma **soltanto costruendo e coltivando una rete di alleanze e di collaborazioni**. Ho già parlato in questo senso delle **associazioni di categoria** cittadine, delle **associazioni culturali e sociali**, della **Fondazione Carit**, che saranno chiamate a un ruolo d'interlocuzione propositiva. Ma mi riferisco anche alle **grandi aziende**, oltre che a tutti i livelli istituzionali, dalla **Prefettura** e dalle **Forze dell'Ordine** con le quali collaboreremo soprattutto sui temi della sicurezza; mi riferisco anche alle **istituzioni scolastiche** e **universitarie** e a quelle **scientifiche**, oltre che a quelle **religiose**.

Conteremo molto sul **sostegno** e sulla **sensibilità del Governo nazionale** e abbiamo già iniziato a portare la voce e le istanze del territorio ternano sui tavoli istituzionali della Regione dell'Umbria. Infine lavoreremo insieme all'**Anci** e con tutti gli altri Comuni che per prossimità territoriale, culturale o d'interessi condivisi, intendano costruire progetti e attività insieme a noi. Saremo inoltre aperti a **collaborazioni europee** e **internazionali** laddove se ne presentasse l'occasione - e ce lo auguriamo fortemente - a iniziare ad esempio dalla prossima visita della **delegazione giapponese di Kobe** in città nel mese di novembre.
Mi avvio dunque alla conclusione dell'esposizione di queste linee programmatiche. Mi corre tuttavia l'obbligo, dopo averle esplicitate per quanto possibile in questa sede, di **condensarne il senso, la filosofia, la visione che ad esse è sottesa, il messaggio** che vogliamo lanciare a voi consiglieri ed ai cittadini tutti.

Abbiamo riletto - come è nostro dovere - **le linee programmatiche dell'amministrazione Di Girolamo, di quattro anni fa**, abbiamo verificato che, com'è naturale, alcuni degli obiettivi di fondo sono condivisibili e riproponibili, mentre altri ci sono sembrati sicuramente superati, o irrealizzabili. Molti dei temi contenuti in quelle linee programmatiche non **hanno trovato la realizzazione** nel corso dell'azione amministrativa dell'ultimo sfortunato governo cittadino del centro sinistra. Cercheremo di imparare anche da questi errori di valutazione, fatti da chi ci ha preceduto. Dovremo però costantemente tener presente che, a differenza del 2014, noi non potremo contare su investimenti e mutui, a causa del dissesto. Per questo, come avrete notato, siamo costretti a uno sforzo enorme d'inventiva e di creatività e a una **chiamata a raccolta della città.**

Il nostro **valore aggiunto** saranno dunque le idee nuove che ho finora esposto, le soluzioni innovative - anche a livello finanziario - **la libertà** che lasceremo a tutti di esprimere la propria creatività e le proprie energie. Ma soprattutto il valore aggiunto sarà **il coinvolgimento della città**: tutto dipenderà da quanto riusciremo a coinvolgerla, da quanto sarà disposta ad essere coinvolta.

Abbiamo un esempio chiaro e un punto di riferimento nell'esperienza della precedente amministrazione di centro-destra, quella del professor **Gianfranco Ciaurro**. Anche lui ereditò una città commissariata e in difficoltà, ma seppe trasformarla con le sue giunte, in una città bella, orgogliosa e piena di iniziative ed entusiasmo nelle proprie risorse e nelle proprie intelligenze. Ci rifaremo dunque anche allo spirito di quella stagione, con la stessa passione civile, la stessa competenza, con una visione adeguata ai tempi attuali.

Noi siamo, nella stragrande maggioranza dei casi, delle persone con una propria professione, **prestate alla politica e all'amministrazione**. Non tutti fra di noi hanno l'esperienza, l'astuzia e le

strategie politiche dei nostri predecessori. Ma abbiamo **un grande vantaggio**. **Da cittadini sappiamo esattamente cosa vogliono i nostri concittadini**. Abbiamo vissuto tra loro questi anni di rabbia e d'imbarazzo.

Per questo pur in una situazione difficilissima come quella che tutti conoscete e che ho descritto all'inizio del mio intervento, proprio perché ci troviamo in questa drammatica situazione, con la nostra Amministrazione, noi **ci sentiamo portatori di una rivoluzione difficile, necessaria, chiesta a gran voce dai cittadini** e siamo fermi e decisi nel dare le risposte che da troppi anni i ternani attendono.

Ne sentiamo per intero **il peso della responsabilità**, soprattutto nei confronti dei **cittadini più deboli**, di quelli che sono in difficoltà, di quelli che finora sono stati lasciati da parte e di coloro – e sono tanti - che non hanno ricevuto l'attenzione che meritavano per le loro capacità e per i loro talenti, nei confronti dei **tanti giovani brillanti che se ne sono dovuti andare** privando la nostra comunità delle loro intelligenze e del loro entusiasmo, e infine **nei confronti di coloro che devono ancora nascere**, verso i quali abbiamo l'obbligo di lasciare le cose almeno un po' meglio di come le abbiamo trovate, ovvero *"di lasciare a coloro che verranno dopo, terra sana e pulita da coltivare"*.

Noi ci siamo già presi le nostre responsabilità e continueremo a prendercele. Ma non basta. E' **tutta la città che deve capire quale delicatezza rivesta questo passaggio storico** che stiamo vivendo.

O questa città cambia da subito, con il sostegno e la partecipazione di tutti, oppure è destinata al declino. O questa città reagisce e ritrova un passo dopo l'altro fiducia in sé stessa, nella propria capacità di ricostruzione, di reazione, di adattamento e di resilienza, oppure di qui a qualche anno, non sarà più una città.

In questa fase così particolare - lo ripeto ancora - a fare la differenza saranno **il coinvolgimento, la partecipazione, la sussidiarietà**.

In un tempo di crisi come questo **la nostra città può risorgere solo se si riscopre comunità, solo se capisce che il governo della città, ora, è nelle mani di tutti, anzi di ognuno di noi**.

Noi vogliamo che Terni possa divenire **una casa pulita, sana, ordinata, con delle regole chiare e rispettate**. Una **casa bella**, tanto che tutti si fermino a guardarla, e dove magari fra qualche anno a parecchi piaccia venire a vivere. Una **casa con grandi finestre**, per guardare verso i nostri territori e verso i territori più lontani. Una **casa con le porte aperte** per chi abbia voglia di venire a lavorare e a vivere qui con **onestà e decoro**, per aiutarci a coltivare i nostri sogni, a realizzare i nostri progetti, a condividere le proprie esperienze, arricchendo la nostra comunità. Una casa con dentro **una famiglia, una comunità** che torni ad essere felice di vivere qui. Una casa che, allo stesso tempo, sia in grado di difendersi da chi, invece, vorrebbe solo toglierci qualcosa di nostro, o trascinarci più in basso.

Ci servono **responsabilità, civismo** e **senso del dovere** da parte di tutti, ad iniziare da chi è stato eletto all'interno di questo consesso e che dai banchi della maggioranza ma anche da quelli dell'opposizione può dare, se lo vuole, un contributo propositivo d'indirizzo nei confronti dell'esecutivo che sarà ben lieto di valutare le idee e le proposte per la città.

Chiediamo in particolare alla **maggioranza** di lavorare insieme qui dentro, ma soprattutto sulla città per far capire a tutti le nostre idee, i nostri tanti progetti e per ascoltare i consigli dei cittadini.

Noi siamo qui per provare a creare le condizioni per invertire il declino. Per provare, con tutti i nostri limiti, ma anche con tutta la nostra forza di volontà, con la nostra speranza e – ci auguriamo anche con l'aiuto della Provvidenza – ad **essere una scintilla**, a far sì che Terni si riaccenda con il nostro stimolo, ma con le sue forze e con le sue potenzialità e **torni ad essere così una comunità di cittadini** - e dunque una città - dove saremo orgogliosi di far vivere i nostri figli.